

adempimenti professionali

Professione: fatti e problemi in discussione.

Le norme
per lo smaltimento
dei rifiuti.

“Privacy”:
nuove leggi
regionali.

L'Estetica nei
Centri benessere
e nelle Spa.

Tavola Rotonda svoltasi al
25° Congresso Italiano di Estetica Applicata Les Nouvelles Esthétiques
Milano - Settembre 2004.

Sono intervenute: dottoressa **Alice Ravizzotti** - CNA Milano • **Italia Ficini** - presidente nazionale Federestetica CNA Roma
Nennella Santelli - conduttrice



Un gruppo di Estetisti durante una pausa congressuale

Professione:

fatti e problemi in discussione.

Le norme
per lo smaltimento
dei rifiuti.

"Privacy":
nuove leggi
regionali.

L'Estetica nei
Centri benessere
e nelle Spa.

Nennella Santelli: "Bene, andiamo avanti con il programma congressuale esaminando quelli che sono i vostri obblighi per poter lavorare tranquillamente e in regola con tutte le norme. Ho al mio fianco Italia Ficini che è la Presidente Nazionale della CNA, alla quale dovrete sempre rivolgervi quando avete dei problemi. Io, se ad esempio, mi trovo ad affrontare quesiti molto complessi dico spesso alle Estetiste che mi chiamano di fare riferimento a Italia Ficini, o comunque alle sedi della CNA d'Italia. E poi abbiamo questa deliziosa persona, la dottoressa Alice Ravizzotti, funzionaria della CNA, che ha l'incarico di occuparsi proprio di voi, della Professione Estetista per la Lombardia e devo dire che lo sta facendo con grande passione, perché si è documentata anche sulle situazioni più particolari di questa professione e da quando c'è lei sono anche molto più tranquilla nel dare come riferimento questa persona perché so che è andata a fondo nella materia che le è stata affidata. Diamo quindi la parola alla dottoressa Ravizzotti".

Alice Ravizzotti: "Grazie Nennella. Buongiorno a tutti come vi è stato già detto io sono funzionaria di CNA Milano e mi occupo in particolare del settore dell'Estetica. Le due leggi di cui parliamo oggi sono piuttosto complicate, perché come ogni nuova legge non sappiamo ancora come si comporteranno coloro che sono preposti al controllo e perché le interpretazioni sono diverse e a volte anche contrastanti. Cercherò di farvi un breve riassunto di quelli che sono i principali adempimenti per evitare di incorrere in sanzioni, e poi chiaramente per ogni approfondimento potete contattarci al nostro stand qui all'uscita.

Bene, per quanto riguarda i rifiuti pericolosi sanitari, questi sono normati dal D.P.R. 254 del 2003, che disciplina appunto la gestione dei rifiuti sanitari pericolosi. La principale novità introdotta da questo Decreto è l'ampliamento dei soggetti che sono preposti a questa disciplina, infatti vengono normati da questa legge alcuni rifiuti che non sono sanitari ma sono rifiuti speciali prodotti al di fuori dei Centri sanitari, cioè prodotti anche dagli Istituti di Estetica e similari. Noi come CNA abbiamo inviato subito una lettera alla Regione Lombardia per sensibilizzarli e chiedere che si facessero portavoce nei confronti del Ministero, perché riteniamo che i rifiuti prodotti dagli Istituti di Estetica non siano in alcun modo assimi-

li a quelli sanitari pericolosi, e perché gli adempimenti richiesti sono molto burocratici e complicati per gli Istituti di Estetica che producono pochi rifiuti, anche di quelli normati. Purtroppo il Ministero dell'Ambiente ha risposto che i rifiuti taglienti e monouso, quali lamette, rasoi, forbici, perché venuti a contatto col derma che è riccamente vascolarizzato sono da considerarsi pericolosi e a rischio infettivo, quindi devono seguire le procedure descritte dalla legge. A noi, come CNA, non è rimasto che organizzare delle serate informative per insegnarvi come smaltire questo tipo di rifiuti che hanno una disciplina particolare; per quanto riguarda il deposito temporaneo, **deve esserci la compilazione del Registro Carico e Scarico**, del MUD poi la raccolta, il trasporto e lo smaltimento. Riassumendo: per il deposito è necessario avere in negozio due contenitori rigidi, si tratta di un contenitore particolare che si possa differenziare e ben riconoscere rispetto agli altri rifiuti. Sul primo, più piccolo, deve esserci scritto: "Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo, taglienti e pungenti" e qui dovete buttare lamette, rasoi e aghi. Noi abbiamo chiesto anche se era necessario che fossero macchiati di sangue in una quantità da renderlo visibile, ma ci è stata data una risposta negativa dal Ministero del Lavoro. Tutti i rifiuti di questo tipo vanno buttati in questo contenitore, che deve essere a sua volta contenuto in un altro contenitore più



Alice Ravizzotti

Italia Ficini



Professione:

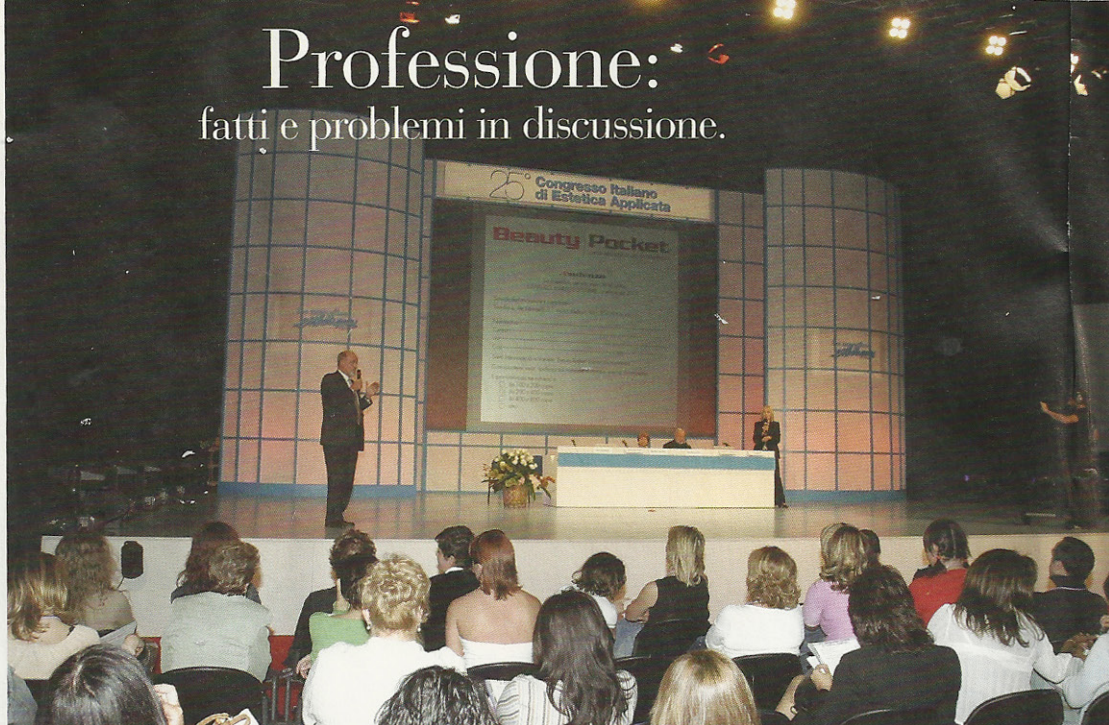
fatti e problemi in discussione.

grande, recante la scritta: "Rifiuti Sanitari pericolosi".

Il Deposito può essere di cinque giorni dal momento della chiusura per i quantitativi superiori ai 30 litri, mentre per quelli inferiori ai 30 litri è previsto il deposito di un mese dalla chiusura.

Però, dal momento che il

Decreto Ronchi prevedeva la possibilità del deposito temporaneo per i quantitativi inferiori ai 10, la nostra interpretazione è che è necessario almeno uno smaltimento all'anno. Anche qui abbiamo inviato una lettera alla Provincia, non ci hanno risposto ma secondo i pareri di altri CNA e della Provincia di Bologna uno smaltimento all'anno è sufficiente. Per quanto riguarda, invece, la tenuta del Registro il nostro ufficio Ambiente e Sicurezza vi aiuta nella tenuta del Registro, comunque non è una cosa molto complicata, i rifiuti gettati vanno registrati entro cinque giorni. Per ciò che concerne la raccolta e il trasporto, questi vengono normati come "rifiuti pericolosi", quindi devono essere smaltiti da un Ente specializzato e devono essere accompagnati da un formulario, a meno che lo smaltimento non avvenga dal produttore stesso del rifiuto, per rifiuti inferiori a 30 chili non è necessario il formulario. E poi vanno smaltiti tramite termodistruzione. Noi abbiamo appena sottoscritto una convenzione con l'azienda "Ecosystem" che si occupa dello smaltimento dei rifiuti e quindi, con delle tariffe agevolate, potete adempiere a quanto previsto dalla norma. Loro, oltre a fornirvi i contenitori, vengono poi a ritirarli a seconda delle vostre esigenze, o una volta al mese, o una volta ogni



quattro mesi, o una volta l'anno, vi compilano i registri e smaltiscono il tutto".

N. S.: "Bene, direi che le prime domande sono: "A chi rivolgersi? Chi fornisce il materiale, ovvero questi contenitori chi li fornisce? Qual è la quota da pagare a chi ritira i contenitori? Questo è un Ente che ogni regione dovrebbe incaricare per il nostro settore? Insomma, l'Estetista ora e domani cosa fa?"

A. R.: "Vediamo, l'Estetista, o si rivolge ad un Ente da noi proposto che si occupa di smaltimento dei rifiuti, o si rivolge, come abbiamo fatto noi, a un'altra ditta. Noi abbiamo stipulato la convenzione con "Ecosystem", che si occupa appunto di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Questa dà all'Istituto di Estetica già i contenitori, per cui non si deve andare a cercarli da nessuna parte. Hanno messo a disposizione un numero verde, in modo che possiate rivolgervi a loro per qualsiasi dubbio in merito al rifiuto che dovete gettare. Per quanto riguarda invece la compilazione del MUD, e dei Registri, il nostro Ufficio Ambiente e Sicurezza se ne occupa, per cui potete contattarci".

N.S.: "Quindi i Registri li date voi?"

A. R.: "Sì, se chiedete il servizio a noi come CNA mettiamo a disposizione i Registri e ve li compiliamo, e anche gli Enti che si occupano di smaltimento dovrebbero già farlo, ma purtroppo è una legge nuova e forse anche loro non sanno bene come comportarsi. Noi con "Ecosystem", che da anni si occupa dello smaltimento dei rifiuti, per quanto riguarda questa normativa ci siano confrontati per capire quali rifiuti vanno gettati in questi contenitori e la cosa non è molto chiara, perché quello che dice il D.P.R. è in contrasto con la risposta che ci ha dato il Ministero dell'Ambiente e insomma, come ogni nuova normativa le interpretazioni sono molte".

Brigida Stomaci





►► **N. S.:** "Per quanto riguarda i costi?"

A. R.: "Allora il costo che noi abbiamo pattuito per i nostri associati è 33 euro e 50 euro per uno smaltimento annuo e per ogni smaltimento aggiuntivo. Invece 120 euro per quattro ritiri all'anno e 270 euro per un ritiro al mese per un anno".

N. S.: "Questa norma è già stata applicata?"

A. R.: "Sì, è già in atto, è una norma del 2003, poi i decreti attuativi sono più recenti. Al momento noi non siamo a conoscenza di controlli, per cui non è ancora avvenuto alcun controllo, però bisogna essere già a norma".

N. S.: "Lo so, però se arrivano i NAS e dicono: "Guarda che dal 2003 c'è la norma, tu non l'hai ancora attuata..."

A. R.: "Purtroppo la legge non ammette ignoranza per cui è vero che è difficile adempiere a questa normativa, però qualora uscisse il controllo se voi non l'avete ancora fatto".

N. S.: "Pertanto si danno già le multe?"

A. R.: "Sì".

N. S.: "Magari dopo il nostro Colonnello dei NAS che ha presentato prima il lavoro sull'abusivismo, ci darà la sua opinione...Ora, passo la parola a Italia Ficini che anche lei ci informerà sullo smaltimento rifiuti".

Italia Ficini: "Grazie. Sappiamo tutte di essere soggette a questa legge sullo smaltimento dei rifiuti e non possiamo assolutamente tirarci indietro, anche se ognuna di noi ha cercato i vari escamotages, del tipo: "Ah ma io non faccio pedicure curativo, per cui non ho lame o lamette all'interno del mio Centro Estetico. Io faccio l'epilazione con l'ago usa e getta, oppure l'ago lo dò alla cliente che poi se lo porta a casa lei...". **Sono tutte scuse che non valgono nel momento in cui arriva un'ispezione** che, se trova che noi facciamo un pedicure estetico dobbiamo anche togliere quelle callosità che si formano intorno al piede, per cui chiaramente ognuna di noi ha determinati attrezzi, lame usa e getta e comunque questa legge è stata creata per tutelare il cliente rispetto al tatuaggio, perché è l'unica cosa che effettivamente crea fuoriuscita di sangue. È anche vero che oltre

questo contenitore di aghi, o lamette che noi dobbiamo avere, bisogna avere anche una scatola dove si buttano garze, cotone, guanti in lattice con gocce di sangue".

N. S.: "E per quanto riguarda, ad esempio, la depilazione a cera..."

I. F.: "È anch'essa una situazione che può provocare fuoriuscite di sangue, penso allo strappo vicino all'inguine, in tal caso quella striscia dovrebbe essere buttata all'interno di questa scatola che contiene materiale col sangue. Chiaramente sappiamo bene che se un'Estetista per fare l'epilazione con l'ago fa fuoriuscire il sangue ha sbagliato l'epilazione. Se noi eseguiamo un pedicure estetico e facciamo sanguinare il piede, può succedere un giorno, però non è una cosa che abitualmente avviene, chi invece fa i tatuaggi chiaramente deve sottostare alla norma che necessita di questi due contenitori. Quindi dobbiamo cercare di discutere all'interno delle Province e Regioni di appartenenza e si può arrivare ad una diversificazione, anche perché siamo riusciti ad ottenere come CNA, e in tutte le Province dove trovate questo ufficio della CNA, i responsabili stanno prendendo contatti con ditte che si occupano dello smaltimento dei rifiuti, per cercare di avere dei costi contenuti. Il fatto dello smaltimento annuo, o quattro volte l'anno, o una volta al mese dipende dalle necessità che abbiamo, lo stabiliamo noi, perché se una volta l'anno è poco e si riempiono i contenitori, magari decidiamo di fare quello con quattro volte il ritiro nell'arco dell'anno. Tutte queste sono situazioni che mi permettono di riallacciarmi alla discussione precedente, perché il tatuaggio porta sicuramente all'applicazione di questa legge e purtroppo sono

Nennella Santelli



NENNELLA SANTELLI

Professione: fatti e problemi in discussione.

Le norme
per lo smaltimento
dei rifiuti.

"Privacy":
nuove leggi
regionali.

L'Estetica nei
Centri benessere
e nelle Spa.

►► d'accordo con la signora Brigida Stomaci che ha parlato precedentemente del tema del tatuaggio che è ancora una cosa molto aleatoria, poichè la Regione Lazio, effettivamente, ha fatto questi corsi di 90 ore ai quali hanno partecipato persone anche digiune completamente di quello che era trucco, Estetista o cose simili ed hanno aperto delle attività come Tatuatori. E mi diceva proprio la signora Stomaci ieri parlando, che se uno apre un'attività come Tatuatore non può fare il trucco, quindi quello che noi riteniamo indispensabile è che devi saper truccare, conoscere la morfologia e i lineamenti, la psicologia della persona, cioè addirittura non si può esercitare nello stesso Centro dove una persona fa il tatuatore ma guai se fa anche il trucco. Io non faccio tatuaggi ma per la mia formazione penso che un'Estetista per far vedere alla cliente il lavoro finito, prima la deve truccare e farle vedere come sarà il lavoro alla fine, ed è lì che se uno non risponde a tutte le norme da seguire prima o poi va incontro anche a denunce. Ogni danno che noi procuriamo sul corpo delle clienti ci espone a denunce penali, che non sono denunce civili, anche perché il tatuaggio è spesso permanente. Quindi, tutte quelle colleghe che pensano di trovare un'*escamotage*, rispetto alla Legge sui Rifiuti Speciali, sappiano che ciò non è permesso, a meno che all'interno del proprio Centro non esistano assolutamente né lamette, né aghi per l'epilazione, cioè tutti questi utensili che hanno la possibilità di ferire la persona e far fuoriuscire del sangue, per cui questa normativa deve essere attuata assolutamente".

N. S.: "C'è qualche persona in sala che vuole fare qualche domanda che possa contribuire a chiarire di più quest'argomento? Vedo laggiù un'Estetista della Sicilia".

Estetista: "Vorrei sapere se "Ecosystem" è presente su tutto il territorio nazionale?"

Alice Ravizzotti: "La Convenzione che noi abbiamo fatto riguarda Milano e Provincia, però credo che loro abbiano delle convenzioni con altri Enti di smaltimento su altri territori, per cui se volete vi darò il numero sicuramente sapranno consigliarvi".

Altra Estetista: "Sono anch'io del CNA, e la mia Regione, la Puglia ha istituito Corsi di 90 ore per quanto riguarda il Tatuaggio, parte esattamente quest'anno e abbiamo avuto questa possibilità perché la Regione Puglia si è attivata".

Milena Marta-Eстетista della provincia di Como: "Volevo chiedere un chiarimento per quello che riguarda lo smaltimento dei rifiuti. Allora, va benissimo questa legge, siamo obbligati ad avere i contenitori, però vorrei avere dei chiarimenti per quello che riguarda le lamette monouso per la pedicure curativa..."

N. S.: "Ma non deve esistere dall'Estetista il "pedicure cu-

rativo", solo il Podologo può eseguirlo".

Italia Ficini: "Fermo restando che l'Estetista deve fare pedicure estetico, purtroppo noi siamo sempre un po' in balia del mare, quindi una volta ci mettono come parasanitari, una volta siamo "strappapeli", una volta non valiamo niente, una volta siamo chissà chi. Questa legge viene fatta proprio perché ci hanno assimilato ai Rifiuti Sanitari, per cui come dicevo prima se un'Estetista all'interno del proprio Istituto non ha niente di tagliente, non ha aghi, non fa tatuaggi non ha bisogno di adeguarsi a questa legge, quindi io posso benissimo all'interno del mio Istituto fare massaggi, fare trattamenti con i quali non vado assolutamente a provocare una fuoriuscita di sangue. La lametta per fare il pedicure è compresa in questa legge, dove sono inclusi anche i parrucchieri, cioè tutto quello che è servizi alla persona, anche i parrucchieri che usano lamette e rasoi si dovranno adeguare a questa normativa. È stata fatta questa legge specifica per persone che hanno a che fare con dei trattamenti che possono arrivare oltre l'epidermide, che possono creare fuoriuscita di sangue e quindi infettare. Quindi una volta che arriva l'ispezione voi dovete dimostrare che all'interno del vostro Centro Estetico non avete niente che possa far uscire del sangue, in tal caso non incorrete in alcuna sanzione, se invece arrivano e trovano che hai le lamette, gli aghi, che fai i tatuaggi e non

hai il contratto con una ditta di smaltimento rifiuti, non hai il contenitore, non hai qualcuno che ti tenga i registri o non hai registri, o se li tieni tu, allora sei soggetta a delle sanzioni".

Una Congressista - Claudia Magnani:

"Posso rispondere. Credo di aver capito la tua domanda. Sono molto contenta che il Colonnello Ortonali dei NAS sieda oggi in tribuna, proprio perché la tua domanda è una di quelle che noi abbiamo fatto tante volte negli incontri della CNA fatti su tutto il ter-



Claudia Magnani e Brigida Stomaci

ritorio. Io come Estetista ho voluto che a Rimini si facessero questi incontri con le colleghe, perché penso che l'informazione sia fondamentale. In queste riunioni con i NAS abbiamo capito che noi possiamo usare le lame usa e getta, ma dipende da cosa ci facciamo con queste lame, non possiamo togliere un callo, perché il callo non è una ►►